



COMUNE DI POZZALLO  
Provincia di Ragusa

Piazza Municipio, 1 - 97016 Pozzallo (RG)  
Centralino 0932 1839 - Fax 0932 1839220  
www.comune.pozzallo.rg.it

Settore Servizi alla Persona  
Servizio Cultura



## RASSEGNA STAMPA

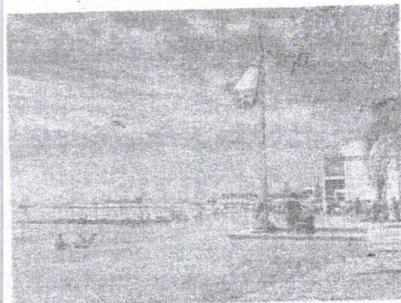
### IL RICONOSCIMENTO

## Tutto confermato Le bandiere blu a Ragusa, Modica Ispica e Pozzallo

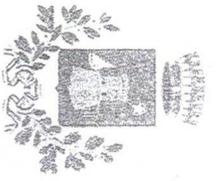
MICHELE FARINACCIO

Tutto confermato. Quattro località della provincia di Ragusa insignite della Bandiera blu 2023, il riconoscimento della Fee che assegna il prestigioso premio alle località balneari che presentano tutta una serie di parametri. La bandiera sventolererà in particolare su Marina di Ragusa; Raganzino a Pozzallo, Santa Maria del Focallo a Ispica e Marina di Modica. La provincia iblea, dunque, vede assegnare quattro delle 11 bandiere blu che la Fee ha riservato quest'anno in tutta la Sicilia, confermando le località balneari iblee una meta balneare tra le più importanti dell'Isola.

La Bandiera blu è un riconoscimento



to internazionale, istituito nel 1987 anno europeo dell'Ambiente, che viene assegnato ogni anno in 49 Paesi, inizialmente solo europei, più recentemente anche extraeuropei, con il supporto e la partecipazione delle due agenzie dell'Onu: Unep (programma delle nazioni unite per l'ambiente) e Unwto (organizzazione mondiale del turismo) con cui la Fee ha sottoscritto un protocollo di partnership globale e riconosciuta dall'Unesco come leader mondiale nel campo dell'educazione ambientale e dell'educazione allo sviluppo sostenibile. La Fee (Foundation for environmental education) assegna il riconoscimento alle località costiere che soddisfano criteri di qualità relativi ad acque di balneazione e al servizio offerto, tenendo in considerazione, ad esempio, la pulizia delle spiagge e gli approdi turistici, come stabilito dai risultati delle analisi condotte da Arpa.



RASSEGNA STAMPA

Sabato 13 Maggio 2023 LA SICILIA XI

## Ragusa Provincia

COMUNE DI POZZALLO

Provincia di Ragusa

Piazza Municipio, 1 - 97016 Pozzallo (RG)  
C. telefono 0932 1839 - Fax 0932 1839230  
www.comune.pozzallo.rg.it

Settore Servizi alla Persona

Servizio Cultura

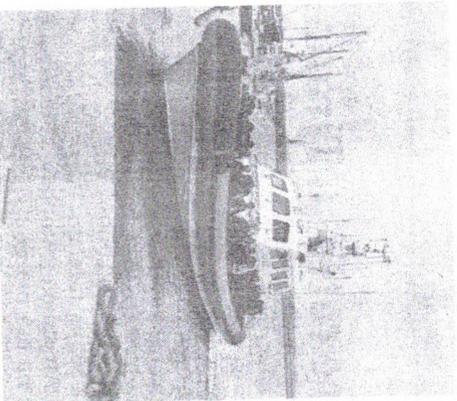
POZZALLO: IL SINDACO AMMATUNNA LAMENTA L'ASSENZA DELLA REGIONE

### «Temiamo l'arrivo del beltempo, la situazione legata agli sbarchi esploderà»

ALESSIA CAMAUDELLA

**POZZALLO.** «La situazione è sbarchi? Viaggiamo sempre su numeri piuttosto elevati. Andiamo sempre a salire, nonostante il maltempo di questi giorni». Insicurezza, precarietà, provvisoria. Sono le sensazioni che accompagnano il sindaco, Roberto Ammatuna, di fronte ad una emergenza che, per il suo Comune, è quotidiana. Le comunità, non solo locale ma anche di stranieri, comunque, hanno bisogno di certezze e risposte.

«Abbiamo anche un centro di accoglienza e integrazione, in città, ma il problema del rapporto con le istituzioni che contano continua a persistere - spiega Ammatuna - Erano mesi che non avevamo rapporti col ministero degli Interni. Ora stiamo cercando di stabilirlo, questo rapporto, con molta difficoltà. Si è aperto uno spiraglio, però ancora non abbiamo delle cose concrete, solo segnali di in-



coraggiamento. Il tempo, dal punto di vista atmosferico, non favorisce gli sbarchi, ma bastano 24 ore di clima mite per far risalire tutto».

Tra l'altro, è di due giorni fa lo sbarco di 130 migranti al porto di Pozzallo. Gli stranieri sono arrivati a bordo di

due navi. La "Nicola", una portacontainer battente bandiera di Antigua, che ha soccorso 96 migranti a 165 miglia nord ovest di Bengasi lungo la rotta che stava percorrendo da Bengasi in Libia a Trapani mentre la seconda nave, la "Vera A", ne ha soccorsi 34 sulla rotta da Misurata Libia a Izmir in Turchia. Per Pozzallo come per le altre città di frontiera del Mediterraneo, insomma, un lavoro a tempo pieno.

«Il tracollo col ministero, per questa urgenza, deve essere costante - ribadisce Ammatuna - non ci possono lasciare soli. Fortunatamente abbiamo una Prefettura che funziona e con cui ci rapportiamo bene, un clima di supporto c'è, ma l'aiuto ministeriale è fondamentale. Un paio di mesi fa, come riferito in altre occasioni, mi sono incontrato col ministro Plantedosi, quindici giorni fa mi sono incontrato col capo dipartimento Valenti, abbiamo parlato di diversi temi, però, ancora, non abbiamo riscontro».

«I Comuni devono essere coinvolti nelle scelte e nelle strategie, anche per questioni meramente pratiche e organizzative - ancora il primo cittadino - se manca il confronto coi territori, è palese, manca un passaggio. Possiamo esplorare dei problemi sociali importanti e non siamo chiamati a fare un'opera terapeutica, dobbiamo fare un'opera di prevenzione. In tutto questo manca la Regione. Quelle poche somme che avevamo a disposizione, ce le hanno tolte tutte. E vergognosamente assente. Per noi Palermo non esiste ed è questo il fatto grave. Una Regione che si trova nel cuore del Mediterraneo, che si confronta nei prossimi mesi con un fenomeno che potrebbe essere drammatico, non si pone nemmeno il problema. C'è la Prefettura, c'è Roma, non c'è Palermo. Eppure la Regione, in questo urto violentissimo che ci troviamo ad affrontare, continua a essere completamente estranea».